LA VITA UMANA COME ESISTENZA VULNERABILE IN CICELY SAUNDERS

UN NUOVO APPROCCIO ALLA BIOETICA A PARTIRE DALLE LETTERE

In quanto esperienza "tragica" di vulnerabilità, la pandemia da Covid-19 ci sta spingendo a una riconcettualizzazione del significato della vita umana e delle sue concretizzazioni esistenziali da elaborare alla luce di criteri di intelligibilità diversi. Da qui la proposta contenuta nel volume di assumere la prospettiva di Cicely Saunders quale emblematica di un ritorno al senso antropologico della vita colta nella sua fenomenalità. Quest'ultima, in particolare, è riconosciuta come base imprescindibile per l'elaborazione di una nuova bioetica della cura che sia in grado di tenere conto dell'umanità dell'uomo nella sua interezza.



ILARIA **Malagrinò**

Dottore di ricerca in Bioetica presso l'Università Campus Bio-Medico di Roma, è stata assegnista di ricerca in Filosofia morale presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre. Il suo campo di ricerca verte su questioni etiche relative alla gravidanza e alla maternità, nonché alle trasformazioni dell'intimità alla luce delle nuove tecnologie. Tra le sue pubblicazioni: Azione umana e

libertà nel pensiero di Sciacca (2012), Alterità e relazione nell'esperienza della gravidanza (2016) e Percorsi per un'etica dell'intimità tra pubblico e privato (2020).













ILARIA **MALAGRINÒ**

LA VITA UMANA COME **ESISTENZA VULNERABILE** IN CICELY SAUNDERS

UN NUOVO APPROCCIO ALLA BIOETICA A PARTIRE DALLE LETTERE

prefazione di

CARLA **DELLA PENNA**









ILARIA MALAGRINO